Associazione Italiana di Psicologia

AIP Newsletter

Newsletter AIP - Associazione Italiana di Psicologia N. 9 - 2026

Associazione italiana di Psicologia. *Wikipedia*

INDICE

- VITA ASSOCIATIVA
- RINNOVO ISCRIZIONI
- DALLE SEZIONI E GRUPPI DI LAVORO
- CONVEGNI E ALTRE INIZIATIVE
- COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI
- CALL PER PREMI, PUBBLICAZIONI O POSIZIONI ACCADEMICHE
- INTERNAZIONALIZZAZIONE
- NOTIZIE DAL CUN
- SEGNALAZIONI

VITA ASSOCIATIVA

Care socie, cari soci,

Questa newsletter arriva con qualche giorno di ritardo, per dare conto di alcune importanti notizie che si sono definite nelle ultime ore.

Nelle ultime settimane è entrata nella fase attuativa la riforma del reclutamento universitario introdotta dalla legge n. 129 del 16 luglio 2026. Come sappiamo, la nuova normativa ha superato il sistema dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Siamo ora nella fase di predisposizione dei decreti ministeriali chiamati a definire aspetti decisivi del nuovo assetto: i requisiti per l'inserimento nelle liste dei commissari, le modalità di composizione delle commissioni e, soprattutto, i requisiti di produttività e qualificazione scientifica che candidati e candidate dovranno possedere per accedere alle procedure concorsuali.
È questo un passaggio delicato. Si prefigura infatti un sistema nel quale una parte della verifica dei requisiti sarà fortemente automatizzata. Ciò rende ancora più importante il modo in cui tali requisiti verranno costruiti: ciò che viene trasformato in parametro automatico acquista inevitabilmente una particolare forza nel determinare i comportamenti del sistema.
Le società scientifiche attive nel sistema CUN, tra cui l'AIP, sono state sollecitate ad avanzare proposte da sottoporre agli organismi chiamati a contribuire alla definizione dei decreti. Il quadro istituzionale, peraltro, non è privo di elementi di incertezza. Alla procedura delineata dalla legge, che affida la definizione dei requisiti all'ANVUR, sentito il CUN, si è di fatto sovrapposta la costituzione da parte della Ministra di un gruppo di lavoro, coordinato dal segretario generale del MUR, cui è stato il compito di elaborare una proposta organica dei provvedimenti attuativi. È un quadro in movimento, che lascia ampi margini di imprevedibilità circa se e in che misura le proposte avanzate dalle società scientifiche troveranno accoglienza.
L'AIP ha comunque ritenuto necessario assumersi la responsabilità di formulare una propria proposta. Indipendentemente dal suo esito, il documento, approvato dal Direttivo nella riunione del 30 settembre (link), rappresenta un passaggio culturale rilevante: introduce infatti una revisione

significativa del modo di utilizzare gli indicatori bibliometrici, finalizzata a recuperare le condizioni per un loro uso valido e realmente funzionale alla promozione della qualità della ricerca.
Credo sia ormai largamente condivisa nella nostra comunità la consapevolezza che si sia prodotto, nel tempo, un circolo vizioso. L'uso decontestualizzato degli indicatori – il numero delle citazioni indipendentemente, ad esempio, dal numero degli autori; il numero delle pubblicazioni assunto come valore assoluto senza considerazione della posizione e del contributo dell'autore – ha progressivamente alimentato una cultura dell'accumulazione seriale. Salami publishing, moltiplicazione dei prodotti, compressione dei tempi di elaborazione e maturazione del lavoro scientifico, marginalizzazione della qualità a vantaggio della quantità sono diventati effetti strutturali di un sistema nel quale la metrica, da strumento di valutazione, si è per larghi segmenti del nostro mondo trasformata nel fine dell'attività. Sappiamo che questo sistema ha incentivato pratiche opportunistiche e, più in generale, forme di organizzazione della produzione scientifica orientate alla crescita artata degli indicatori piuttosto che alla costruzione di conoscenza. Ma il problema non è soltanto l'eventuale abuso. È la cultura del lavoro scientifico che ne deriva: un'ipercompetitività tendenzialmente senza limite, scarsamente indicativa di merito e capacità, che sottrae tempo al pensiero e rende sempre più difficile investire nella profondità, nella progressività e nella maturazione individuale e sociale delle idee. Di questo processo sono vittime soprattutto le nuove generazioni. Una giovane collega ha recentemente richiamato la mia attenzione su quanto le attuali condizioni di lavoro possano diventare dannose per la salute fisica e mentale delle ricercatrici e dei ricercatori in avvio di carriera, costretti a sostenere ritmi da catena di montaggio per conservare la possibilità di competere.
Vi è poi un ulteriore paradosso. Quanto più gli indicatori diventano l'obiettivo della produzione, tanto più perdono capacità informativa. La loro inflazione ne riduce progressivamente il valore discriminante. L'intelligenza artificiale rende questo processo ancora più rapido e radicale: entrando ormai sistematicamente nei processi di produzione scientifica, moltiplica in misura esponenziale la capacità di generare testi e prodotti e rende ancora meno sostenibile un sistema di valutazione fondato prevalentemente sulla quantità della produzione.
Non è in discussione un ritorno al mondo pre-bibliometrico. La scelta compiuta quasi quindici anni fa ha favorito un importante salto di qualità scientifica e culturale della psicologia italiana. Ciò che oggi va messo in discussione è l'uso incondizionato e decontestualizzato degli indicatori, soprattutto quando essi vengono utilizzati all'interno di procedure automatizzate per definire una soglia di accesso alla valutazione. Ed è precisamente questo il caso dei requisiti di ingresso ai concorsi di prima e seconda fascia. Secondo la proposta AIP, citazioni e H-index continueranno ad essere utilizzati dalle commissioni, come parametri interpretabili nel contesto della valutazione qualitativa dei candidati e delle candidate, in quanto tali capaci di potenziare la validità delle valutazioni. Dove si propone di ometterne l'uso è nella fase automatizzata della valutazione preliminare dei requisiti: nella fase, cioè, in cui l'uso dell'indicatore non è mediabile dal giudizio umano.
Sono consapevole che un cambiamento di questo tipo avrebbe meritato un confronto ampio e prolungato all'interno dell'Associazione. I tempi non ce l'hanno consentito. La legge è stata approvata nella seconda parte di luglio, con un'accelerazione finale dell'iter che non era prevedibile. I tempi per contribuire alla definizione dei provvedimenti attuativi sono stati conseguentemente molto stretti.
Avevamo, in sostanza, tre opzioni. La prima era non fare nulla, rinunciando in partenza alla possibilità di contribuire a disegnare le condizioni che nei prossimi anni organizzeranno le procedure concorsuali nei nostri settori. La seconda era proporre di mantenere il meccanismo delle soglie, assumendo come riferimento le mediane utilizzate nell'ultima ASN. Ma, in un sistema nel quale gli indicatori hanno nel frattempo subito una forte crescita inflattiva, questa scelta avrebbe paradossalmente prodotto un abbassamento degli standard.
Abbiamo scelto una terza strada: provare a introdurre maggiore sensatezza nella definizione dei requisiti, avvicinando i criteri ad un modello di ricercatrice e di ricercatore che si impegna a produrre ricerca di qualità, non di quantità. Ricerca che per essere prodotta richiede tempi di elaborazione e maturazione e che si traduce in una produzione scientifica che non necessita, per legittimarsi, di

esprimersi in volumi elefantiaci. Lo abbiamo fatto muovendo da due riferimenti che convergono nella medesima direzione: l'orientamento assunto dall'ultima VQR e le indicazioni del network CoARA, cui l'AIP aderisce, indicazioni che l'Associazione ha recentemente fatto proprie attraverso l'Action Plan approvato dal Direttivo a metà settembre (link). In entrambi i casi emerge l'idea dei limiti degli indicatori bibliometrici quando utilizzati isolatamente e della necessità di integrarli con forme di valutazione qualitativa dei prodotti. Un orientamento che, per quanto ho avuto modo di riscontrare, sta maturando anche ho avuto modo di registrare sta maturando anche in aree scientifiche che hanno prima di noi adottato il sistema bibliometrico.
Da qui nasce la scelta centrale della nostra proposta: sostituire al sistema delle tre soglie – numero di pubblicazioni, citazioni e H-index – un unico requisito di produttività, costruito sul numero delle pubblicazioni scientifiche qualificate e ammissibili. Più precisamente, la nostra proposta considera come condizione minima di produttività scientifica l'aver pubblicato, nell'ultimo sessennio per la seconda fascia e nell'ultimo decennio per la prima fascia, mediamente 1,5 lavori ammissibili l'anno. Non è un'indicazione di produttività ideale, né pretende di definire che cosa sia un buon ricercatore e una buona ricercatrice. È, più semplicemente, una soglia minima di accesso. L'idea di fondo è che, liberato dall'obbligo di alimentare continuamente indici cumulativi, il lavoro scientifico possa recuperare tempo per acquistare profondità, continuità e progressiva maturazione.
Per il calcolo vengono considerati i prodotti indicizzati nelle banche dati Scopus e Web of Science. Abbiamo tuttavia ritenuto opportuno introdurre due correttivi, attraverso la costruzione di due elenchi complementari. Da un lato, un elenco di sedi editoriali che, pur risultando formalmente indicizzate, non offrano sufficienti garanzie di qualità scientifica, in quanto caratterizzate da pratiche editoriali predatorie o comunque non eticamente corrette. Dall'altro, un elenco di collocazioni editoriali non indicizzate che possano tuttavia essere riconosciute in ragione del loro prestigio scientifico o perché espressione di formati innovativi di produzione e diffusione della conoscenza. Questo secondo elemento merita di essere esplicitato nella sua ratio. Un sistema di valutazione non dovrebbe produrre come proprio effetto collaterale la marginalizzazione dell'editoria scientifica italiana, né diventare un ostacolo alla sperimentazione di forme innovative di comunicazione scientifica.
Abbiamo, infine, richiamato l'esigenza di introdurre un vincolo circa la congruenza dei prodotti ammissibili per il calcolo della soglia. Una soluzione tecnica — basata, ad esempio, sull'uso di parole chiave o su un'analisi automatizzata, operata mediante l'intelligenza artificiale, della compatibilità dei prodotti con le declaratorie di settore — richiede un lavoro istruttorio, di simulazione e di validazione, per il quale oggi non abbiamo i tempi. Il nostro documento richiama la necessità di realizzarlo nell'immediato futuro.
Gli altri aspetti della proposta e le ragioni delle singole scelte sono illustrati nel documento, al quale rimando. Non considero questa proposta una soluzione definitiva, né penso che chiuda una discussione che, al contrario, dovremo sviluppare nei prossimi mesi. La proposta è il nostro tentativo di intervenire nel momento in cui le regole sono in costruzione, assumendoci la responsabilità di indicare una direzione: meno accumulazione quantitativa, maggiore attenzione alla qualità e al significato scientifico della produzione.
Il cambiamento in atto rende ancora più significativo il **seminario del 4 dicembre sullo stato della ricerca psicologica** (link). Il seminario non sarà specificamente dedicato alla valutazione; è tuttavia evidente, come testimonia l'evoluzione delle prassi e delle logiche della ricerca negli ultimi anni, che i modi della produzione della conoscenza e quelli della sua valutazione si intrecciano e si richiamano reciprocamente. Il seminario sarà dunque anche l'occasione per riflettere insieme su come il modello della valutazione abbia orientato, in modo più o meno intenzionale e più o meno evidente, le forme dell'attività di ricerca e su quali suoi aspetti debbano essere ripensati affinché possa operare da volano, anziché da vincolo, dell'operosità scientifica.

Una seconda rilevante notizia concerne le scuole di specializzazione di area psicologica. Sempre di queste ore è la delibera del TUOFOR sui requisiti minimi per l'accreditamento di tali scuole. Lo scorso

10 settembre, l'Osservatorio ministeriale per le scuole di specializzazione sanitarie non mediche ha chiesto alle referenti delle scuole di specializzazione di area psicologica (Psicologia Clinica, Neuropsicologia, Psicologia del Ciclo di Vita, Psicologia della Salute e Valutazione Psicologica e Consultazione [Counselling]), componenti di tale organismo, di presentare una proposta di flessibilizzazione dei requisiti minimi stabiliti dal D.I. n. 402/2017. Tali requisiti entreranno pienamente a regime, a partire dall'anno accademico 2026/2027, per tutte le scuole di specializzazione sanitarie riservate ai non medici. Si tratta di requisiti definiti con riferimento alla formazione medica, in molti casi, non adeguati alle specificità delle scuole di area psicologica. La loro applicazione alle scuole di specializzazione in psicologia comprometterebbe la possibilità stessa del loro funzionamento. Il TUOFOR ha fatto propria, con alcune integrazioni, la proposta del network SSUAP (link). È un documento importante per salvaguardare e favorire lo sviluppo delle scuole di area psicologica, che auspichiamo sia recepito dal MUR, e una prova di compattezza e disponibilità al confronto di tutte le componenti del sistema scientifico-professionale della psicologia. Ringrazio le coordinatrici del network — Dina Di Giacomo, Michela Di Trani, Cristina Ottaviani, Silvia Salcuni e Cristina Scarpazza — per aver costruito coralmente la proposta, ascoltando le sedi interessate. È il primo passo di un percorso di potenziamento della formazione di terzo livello. In un sistema scientifico-professionale come il nostro, articolato e attivo in molti ambiti di intervento, assicurare a ogni segmento una formazione specialistica è essenziale per lo sviluppo non solo della professione, ma anche della formazione e della ricerca.

Un'ultima notizia riguarda il convegno dedicato alle cure palliative, appena concluso, promosso dal nostro Gruppo tematico di Psicologia palliativa, coordinato da Ines Testoni con grande impegno, tenacia e visione. È stato un incontro importante, dedicato a uno degli ambiti più delicati nei quali la ricerca scientifica incontra le questioni fondamentali della vita. Un'occasione per confrontarsi con esperienze, competenze e prospettive differenti. Un confronto che ci impegna a ricercare continuamente nuove sintesi tra sviluppo dei saperi, passione civile e responsabilità etica.
Il convegno ha rappresentato l'occasione per presentare e discutere il position paper dell'AIP sulle cure palliative (link). Elaborato dal Gruppo tematico e approvato all'unanimità dal Direttivo della nostra Associazione, il documento costituisce una base solida e aperta al futuro per proseguire il dialogo con le altre comunità scientifiche e professionali impegnate in questo campo. Un dialogo nel quale la ricerca e l'etica sono chiamate a intrecciarsi con il senso profondo del valore dell'umano, senso che proprio nei luoghi in cui la vita incontra il proprio limite può essere riconosciuto in tutta la propria profondità.

Concludo con alcune note relative alla vita interna dell'Associazione.
Si chiude il mese dei congressi delle nostre Sezioni. Ho avuto modo di essere presente a tutti gli appuntamenti e di rappresentare e, al contempo, di fare esperienza di quello che considero uno dei tratti più importanti della nostra Associazione: essere una comunità plurale, profondamente ancorata ai diversi contesti disciplinari nei quali ciascuno di noi è scientificamente iscritto e, al tempo stesso, riconoscersi come parte di un'unica comunità accademica, impegnata a navigare il presente e costruire il futuro.
I congressi hanno mostrato ancora una volta la vitalità dell'AIP. Complessivamente abbiamo registrato circa 1.800 partecipanti: 445 a Venezia, al congresso della sezione di Psicologia Sperimentale, 357 a Pisa, al congresso di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, 207 a Bologna, al congresso di Psicologia per le Organizzazioni, 709 a Palermo, al congresso di Psicologia Clinica e Dinamica, cui si aggiungono gli oltre 80 partecipanti alla giornata tematica della Sezione di Psicologia Sociale, che ogni tre anni, in concomitanza con l'appuntamento europeo, adotta questa diversa formula.
Al di là dei numeri, ciò che colpisce è la varietà dei temi di ricerca, degli approcci teorici e metodologici, dei disegni di studio, così come delle soluzioni organizzative e comunicative sperimentate. Una pluralità che, da sola, dà il senso della ricchezza di talenti, inventiva e competenza che ci caratterizza. In ciascuna sede abbiamo potuto godere dell'ospitalità di gruppi di colleghe e

colleghi che, con il proprio lavoro, hanno reso possibile il nostro incontrarci. Ai ringraziamenti a loro rivolti da parte dei Comitati Esecutivi e dei congressisti desidero aggiungere il mio, personale e a nome di tutti e tutte. Considero un privilegio aver avuto, in questi tre anni, la possibilità di fare esperienza così diretta della varietà e della vitalità della nostra comunità scientifica.

Richiamo infine due punti.
Il primo è il sondaggio sui formati congressuali (link). Al momento hanno risposto circa 120 socie e soci. Ancora pochi! Abbiamo bisogno di una partecipazione ampia, per comprendere meglio come rendere i nostri congressi più coerenti con l'evoluzione delle forme dello scambio scientifico e con le diverse esigenze della nostra comunità. Anche quanto abbiamo visto nei congressi appena conclusi – la varietà dei formati e delle soluzioni sperimentate – rende questa riflessione particolarmente attuale.
Il secondo riguarda le prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Mi auguro una partecipazione ampia. Rafforzare il legame associativo significa aumentare la nostra capacità di affrontare insieme passaggi complessi come quelli che ho cercato di descrivere in queste pagine.

A presto,

Sergio Salvatore

RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEI REVISIORI DEI CONTI

Le **candidature (lettera motivazionale e/o breve CV)** andranno inviate per iscritto a mezzo mail con ricevuta di ricezione (non PEC) al segretario della Commissione Elettorale ed in copia alla Segreteria AIP (segreteria@aipass.org), almeno 30 giorni prima della data delle elezioni, quindi entro il **28 ottobre 2026**, data entro la quale il candidato dovrà essere in regola con le quote associative al 2026. Le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e del collegio dei revisori dei conti si svolgeranno **dal 1° al 10 dicembre 2026**. Per candidarsi e per votare bisognerà essere in regola con le quote associative. I soci aventi diritto riceveranno una comunicazione personale dalla segreteria.
Clicca qui per visionare la lettera di indizione completa.

La Commissione Elettorale è composta da:
Davide Massaro (presidente)
Fiorella del Popolo Castaldi
Alessandro Lo Presti

RINNOVO ISCRIZIONI ed ISCRIZIONE AD UNA SEZIONE AGGIUNTIVA

LINK RINNOVO - GESTIONE ISCRIZIONE

Tramite l'accesso alla propria area personale si può:

1. pagare la quota associativa e le eventuali quote arretrate sia con bonifico bancario sia con carta di credito;
2. aggiornare o implementare i dati anagrafici e fornire le autorizzazioni relative al trattamento dei dati personali;
3. visualizzare, tramite il resoconto economico, la propria situazione associativa relativamente alle quote pagate a partire dal gennaio 2018, e scaricare la ricevuta relativa al versamento delle quote a partire dal 2020;
4. iscriversi direttamente ad eventi AIP, se gestiti dalla Segreteria CCI;
5. richiedere l'iscrizione ad una o più sezioni aggiuntive (allegare un CV aggiornato all'interno del profilo anagrafico ed attendere la valutazione del Comitato Esecutivo della Sezione).

Ricordiamo le coordinate bancarie del conto UNICREDIT per il saldo delle quote tramite bonifico:
IBAN: IT45J0200805166000105803934

Per l'anno 2026 le quote associative sono così definite:

- Soci Affiliati: € 40,00
- Soci Ordinari: € 130,00
- Iscrizione ad una ulteriore sezione: € 20,00

Le modalità di richiesta ad una **seconda sezione**, di **passaggio da socio affiliato a socio ordinario**, per sanare eventuali **morosità** sono riportate al seguente link.
I soci sono invitati a contattare la Segreteria qualora siano necessarie ulteriori informazioni o spiegazioni.

Contatti Segreteria Amministrativa
Centro Congressi Internazionale srl - Via G. Guarini 4 – 10123 Torino
Tel. +39 011 2446911 – Fax. +39 011 2446950 - Email: segreteria@aipass.org

---

DALLE SEZIONI E GRUPPI TEMATICI

Psicologia Clinica e Dinamica

- Il XXVI Congresso Nazionale della Sezione di Clinica e Dinamica si è svolto a **Palermo dal 17 al 19 settembre 2026** (Link).
- Master di II livello in Psicosomatica, Università di Torino (Link). Il Master si propone di formare psicologi qualificati ad operare in setting clinici multidisciplinari, nelle aree di confine tra la psicologia e la medicina. Alla fine del percorso, lo psicologo potrà lavorare in équipe, trattando le dinamiche psicosomatiche con una visione integrata mente-corpo. Sono previste numerose supervisioni di casi al fine di affiancare alla teoria il vertice clinico.
- NEW Consensus Conference sulle Terapie Psicologiche per Ansia e Depressione - "Dall'applicazione delle raccomandazioni all'impegno nei nuovi scenari", Polo di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova **3 ottobre 2026** (Link).
- NEW Master di II livello "Psicofisiologia, stress e salute: autoregolazione, biofeedback e neurofeedback, Università di Padova (Link). Il Master forma professioniste/i qualificate/i nella comprensione dei processi psicofisiologici legati allo stress, al benessere e alla regolazione delle risposte affettive, cognitive e comportamentali. Il percorso offre conoscenze specialistiche su aspetti anatomici, neurologici e psicofisiologici, insieme a competenze pratiche per implementare protocolli di auto-regolazione, biofeedback e neurofeedback. Per ulteriori informazioni: elisabetta.patron@unipd.it oppure master.psiben@unipd.it

Psicologia Sviluppo ed Educazione

- Il XXXVIII Congresso Nazionale della Sezione Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione si è svolto a **Pisa** dall' **8 al 10 settembre 2026** (Link).
- Il 20 ottobre si svolgerà a Milano presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore una Giornata di Studio dal titolo **"Una scuola interculturale e inclusiva: riflessioni teoriche, evidenze di ricerca e pratiche di intervento".** E' possibile inviare contributi entro il 25 settembre 2026

Psicologia per le Organizzazioni

- Il XXII Congresso nazionale della Sezione di Psicologia per le Organizzazioni si è svolto presso Alma Mater Studiorum – Università di **Bologna** dal **3 al 5 settembre 2026** (Link). Il titolo sarà "L' adiacente possibile: esplorare o confini dell'innovazione nella psicologia del lavoro e delle organizzazioni".

Psicologia Sociale

- Il **25 settembre 2026**, presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (Caserta) si è svolta la giornata tematica della sezione, dedicata alla prosocialità intesa come aiuto, volontariato, cooperazione, solidarietà, mobilitazione sociale, dal titolo "Psicologia sociale e prosocialità: promuovere il benessere, la partecipazione e il cambiamento" (Link).
- E' uscito il volume "Amare, sostenere, affermare. Crescere famiglie trans* inclusive", a cura di Maric Martin Lorusso, Michela Mariotto e Cinzia Albanesi. Il volume, edito da Bologna University Press, è stato pubblicato con il contributo dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e del Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" dello stesso Ateneo e può

essere scaricato gratuitamente al seguente LINK.

- EURYO (European Rural Youth Observatory) Summer School 2026 "Rural Youth Alternative Futures – New Narratives and Possibilities", co-organised with Università Cattolica del Sacro Cuore. **Angra do Heroísmo, Terceira Island (Azores, Portugal), 7–11 September 2026** (Link)
- Giornata tematica "Giustizia epistemica e cittadinanza intima: Rappresentazione e partecipazione oltre l'allonormatività e l'amatonormatività" – **Roma, 29 ottobre 2026** (Link).

Psicologia Sperimentale

- Il Congresso annuale della sezione di Psicologia Sperimentale si è svolto a **Venezia dal 3 al 5 settembre 2026** (Link).
- "Funzioni esecutive e dipendenze: dall'assessment al neuropotenziamento, **13 ottobre 2026**, **Milano e online** (Link).
- NEW "ITRN Annual Meeting 2027", **Torino 15-16 febbraio 2027**. Il programma e le informazioni per iscriversi saranno disponibili prossimamente sul sito www.itrn.org.

GRUPPI TEMATICI E COMMISSIONE ETICA

Notizie aggiornate su tutti i gruppi tematici nella pagina dedicata del sito

Il Gruppo Tematico *La psicologia per la scuola che cambia* organizza la **Giornata di studio "*Una scuola interculturale e inclusiva: riflessioni teoriche, evidenze di ricerca e pratiche di intervento*"**. La giornata si svolgerà il **20 ottobre** presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e vuole concentrare l'attenzione sull'educazione interculturale e l'inclusione dal punto di vista della ricerca scientifica, focalizzandosi sulle specificità legate ai singoli (studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, famiglie) e al sistema scuola in termini di costruzione di buone pratiche e organizzazione scolastica. E' possibile inviare contributi scientifici entro **l'11 ottobre (nuova deadline).** Le relative informazioni sono reperibili al LINK

CONVEGNI E ALTRE INIZIATIVE

- 12th International Congress of Clinical and Health Psychology in Children and Adolescents, **Granada (Spain) 19–21 November 2026** (Link). *Registration Fee reduced for AIP members at this link https://2026.aitanacongress.com/registration/*
- NEW "La ricerca psicologica: tra produzione empirica e costruzione teorica. Serve una riflessione ?", Università degli Studi Roma3, Dipartimento Scienza della Formazione, **Roma, 4 dicembre 2026** (Link).
- La casa editrice Vita e Pensiero (Università Cattolica) riprende le pubblicazioni di Archive of Psychology, Neurology and Psychiatry (ArchivePNP), sospese dal 1998 quando la rivista usciva con il titolo Archivio di Psicologia, Neurologia, Psichiatria. L'Archivio è una delle riviste italiane di più solida tradizione – fondata da Agostino Gemelli nel 1939. La nuova versione si ispira alla rivista originaria, proiettandosi al contempo sul contesto scientifico internazionale. ArchivePNP è una rivista peer-reviewed Gold Open Access, indicizzata su PubMed, che pubblica a cadenza quadrimestrale articoli originali nel campo delle neuroscienze, con particolare attenzione agli aspetti psicologici, neurologici e psichiatrici della cognizione e del comportamento umano.
- Online il nuovo sito internet dell'INVALSI. Rinnovato nell'architettura tecnologica, informativa e nella veste grafica, il portale si pone l'obiettivo di rendere la missione e le attività dell'Istituto sempre più accessibili e fruibili a istituzioni scolastiche, famiglie, ricercatori, soggetti interessati e stakeholder di riferimento.

CALL PER PREMI, PUBBLICAZIONI O POSIZIONI ACCADEMICHE
(oltre quelle già inserite nelle news delle singole Sezioni)

Posizioni di docenza e ricerca all'estero nei settori di interesse della psicologia: NEW Link alla pagina dei bandi (updated)

Posizioni riguardati la psicologia all'estero sono reperibili anche al link del sito NEW Faculty.vacancies.com (updated)

NEW Segnaliamo la pagina del sito del Ministero che raccoglie tutti i bandi per professori, ricercatori, assegni di ricerca, dottorati: Link

---

INPA-EFPA NEW
aggiornamenti a cura del presidente INPA Santo Di Nuovo

Database europeo sulla professione psicologica
L'UE ha attivato un database su come le professioni vengono regolate nei diversi paesi. Sono di nostro interesse le professioni di psicologo e quella specialistica di psicoterapeuta. Ai link indicati si può valutare la molteplicità e la differenza nelle regolamentazioni ancora persistenti nei paesi europei, cui i requisiti comuni individuati da EFPA nelle certificazioni EuroPsy tentano di dare un elemento unificante. La posizione di EFPA sulla psicoterapia è scaricabile da questo link.

Iniziative dell'UE per il supporto psicologico
L'UE affronta la questione della salute mentale dei giovani puntando sull'intervento precoce, sulla creazione di spazi digitali più sicuri e sulla lotta allo stigma. È stata attivata in tutto il continente una rete che offre servizi di assistenza gratuiti e anonimi dedicati ai giovani. Chi ha bisogno di uno spazio sicuro in cui parlare, può chiamare il numero: 116 111
Le iniziative della *European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA)* sono consultabili al link

Pubblicazione su "Gender Equity in Pain"
In tutta Europa, le donne e le ragazze hanno maggiori probabilità di convivere con il dolore cronico, spesso con maggiore gravità e impatto funzionale, ma la ricerca, la diagnosi e la cura non hanno tenuto il passo.
Un *position paper* congiunto della *European Pain Federation* (EFIC) e della *Pain Alliance Europe* (PAE) spiega perché il divario di genere è una questione di equità sanitaria e cosa possono fare i politici europei e nazionali al riguardo. Il documento si può scaricare sul sito web dell'EFIC al link

Webinar sulla certificazione specialistica EuroPsy in Neuropsicologia Clinica
Il Regolamento EuroPsy 2025 ha introdotto lo standard e il certificato di specialista EuroPsy in Neuropsicologia Clinica, che rappresenta un passo importante per rafforzare il riconoscimento della specializzazione e promuovere elevati standard di pratica professionale in tutta Europa. Per favorire la conoscenza e l'attuazione di questa nuova certificazione specialistica (che si può ottenere anche in Italia), il Gruppo di progetto EuroPsy dell'EFPA per la Neuropsicologia Clinica organizzerà un webinar dedicato all'approfondimento dei requisiti e degli strumenti in fase di sviluppo per sostenerne l'adozione.

Data: **mercoledì 18 novembre, ore 16:00** (CET) Durata: 90 minuti. Seguiranno ulteriori informazioni e i dettagli per l'iscrizione.

News aggiornate da EFPA
Per tutte le news dalla Associazione internazionale cui partecipiamo come INPA: https://www.efpa.eu/newsroom

Per richiedere le certificazioni EuroPsy
I nuovi criteri per ottenere le certificazioni EuroPsy sia di base che specialistiche sono stati diffusi da AIP, CNOP e Aupi ai loro associati. Tutte le informazioni per richiedere le certificazioni sono disponibili nel sito INPA, e i moduli si possono scaricare dall'apposita pagina.

NOTIZIE DAL CUN

- I verbali delle recenti adunanze sono in attesa di pubblicazione al link del sito CUN.

SEGNALAZIONI

DIMP: Database Italiano delle Misure Psicologiche
Il DIMP è un nuovo repository online, raggiungibile dall'homepage del sito AIP, progettato per raccogliere e consultare strumenti di valutazione e assessment (test, questionari self-report, paradigmi sperimentali) resi progressivamente disponibili dalla nostra comunità. Il database è di libera consultazione, ma il caricamento di nuovi strumenti – sviluppati o validati in italiano – è riservato ai soci e alle socie AIP (previo login al sito). Il DIMP nasce con una funzione strategica: promuovere la produzione scientifica italiana sul testing; facilitare il lavoro di ricerca e il networking; incentivare nuovi studi multicentrici di validazione.
Vi invitiamo, in qualità di autori/trici, a caricare i vostri strumenti. Sono accettati strumenti già dotati di articolo di validazione con DOI o pubblicati da case editrici. Trovate le linee guida per proporre uno strumento a questo Link.
Referenti: per dubbi o supporto, potete contattare i seguenti referenti di Sezione:

- Clinica e Dinamica: Claudia Pignolo – claudia.pignolo@unito.it
- Organizzazioni: Alessandro Lo Presti – alessandro.lopresti@unicampania.it
- Sociale: Luca Pancani – luca.pancani@unimib.it
- Sperimentale: Alessio Toraldo – alessio.toraldo@unipv.it
- Sviluppo ed Educazione: Diego Boerchi – diego.boerchi@unicatt.it

ACCORDO CON HOGREFE
Ai sensi dell'articolo 4 (Supporto alla didattica professionalizzante in Psicologia) del protocollo d'intesa siglato tra AIP e Hogrefe nel maggio 2023, il Gruppo Tematico Assessment ha finalmente finalizzato un accordo operativo volto a permettere l'accesso gratuito agli strumenti commercializzati da tale casa editrice ai soci e alle socie AIP per finalità didattiche.
Per poter usufruire di tale iniziativa, i soci e le socie interessati dovranno innanzitutto accreditarsi inviando un'e-mail a Hogrefe (ricercaesviluppo@hogrefe.it) trasmettendo il modulo disponibile a questo link e compilato in ogni sua parte, in modo da richiedere l'accesso a specifici test.
Successivamente, Hogrefe creerà un account per ogni docente intestato alla sua università dove saranno caricati i crediti dei test richiesti. Gli account di differenti docenti della stessa università non

condivideranno né i crediti dei test né i risultati delle somministrazioni. Per ogni account saranno disponibili due modalità di accesso: supervisore e somministratore; entrambi i dati di accesso dell'account saranno inviati solamente al docente che ha richiesto i test. L'accesso come supervisore permette il solo controllo del numero di crediti a disposizione; l'accesso come somministratore, invece, permette la somministrazione dei test e la visualizzazione e/o stampa dei risultati. Quindi, il docente, accedendo come somministratore, potrà generare un link al test valido per il numero di studenti che vengono coinvolti nel progetto (doppio se prevede che gli studenti somministrino due volte il test, ad es. in autosomministrazione e a un familiare/amico). Condividendo il link con gli studenti, questi saranno in grado di procedere alla somministrazione. Sarà il docente a scaricare i report dalla piattaforma e restituirli agli studenti. I report riporteranno le singole risposte agli item del test, i punteggi grezzi e i punteggi standardizzati. Gli algoritmi di scoring non sono visibili, né al docente né allo studente.

ACCORDO CON ERICKSON

NEW *Aggiornato il link al modulo.*

Ai sensi dell'articolo 5 (Formazione e supporto alla didattica universitaria) del protocollo d'intesa siglato tra AIP ed Erickson nell'agosto 2023, il Gruppo Tematico Assessment ha finalmente finalizzato un accordo operativo volto a permettere l'accesso gratuito agli strumenti commercializzati da tale casa editrice ai soci e alle socie AIP per finalità didattiche.

Per poter usufruire di tale iniziativa, i soci e le socie interessati dovranno innanzitutto accreditarsi inviando un'e-mail a Erickson (redazione@erickson.it) trasmettendo il modulo disponibile a questo LINK e compilato in ogni sua parte, in modo da richiedere l'accesso a specifici test.

Successivamente, Erickson creerà un account per il/la docente, invierà copia cartacea dei test richiesti, nonché copia digitale dei protocolli di somministrazione comprensivi di *watermark* (distribuibili agli studenti e studentesse).

Infine, Erickson creerà un account per ciascun studente o studentessa indicato/a dal/la docente. Tale account avrà un numero illimitato di somministrazioni ma sarà attivo per un tempo limitato (es. un mese). Nella maggior parte dei casi, gli studenti e studentesse potranno utilizzare i protocolli con watermark per la somministrazione, ma successivamente dovranno caricare manualmente i dati sulla piattaforma per lo scoring.

Per informazioni è possibile rivolgersi a: Elena Martinelli (elena.martinelli@erickson.it) oppure Chiara Righi (chiara.righi@erickson.it).

Dal Palazzo e dintorni: interventi normativi e politiche universitarie NEW

a cura di Luca Scacchi

Dal Palazzo e dintorni: interventi normativi e politiche universitarie

In questo ripresa autunnale, il panorama politico e conseguentemente l'attenzione del dibattito pubblico e dell'azione istituzionale è focalizzata sul complicato quadro internazionale ed economico, la conferma anche per quest'anno dello sfondamento del tetto del 3% del deficit di bilancio sul PIL (e quindi la permanenza dei relativi vincoli della procedura di infrazione sulla spesa pubblica), le dinamiche della conclusione della legislatura, della prossima scadenza delle *Politiche 2027* (primaverili o autunnali) e quindi della lunga campagna elettorale che ci aspetta. In questo quadro complesso da una parte rischiano di ampliarsi le difficoltà sulle risorse del sistema universitario che abbiamo sottolineato nei precedenti Bollettini, dall'altro la stessa situazione universitaria rischia di porsi ai margini dell'agenda, della discussione e dell'azione politica. Due, in ogni caso, le note di approfondimento.

In primo luogo, l'ultimo giorno di settembre 2026 è stata approvato dal Senato il DDL di riforma del CUN. Il testo, che ora approderà alla Camera dei Deputati e sarà quindi presumibilmente trasformato in Legge entro la fine dell'autunno, ricalca sostanzialmente la proposta del governo avanzata all'inizio dell'estate, presentato nel Bollettino di aprile 2026, con critiche e perplessità avanzate nelle audizioni da diversi componenti sindacali e accademiche (vedi Bollettino di giugno e i video e le memorie del Senato). L'unica sostanziale innovazione è stato l'inserimento nel dibattito e nelle votazioni parlamentari di un'ulteriore rappresentanza di *dottorandi* e *specializzandi*, oltre che un allargamento e una revisione degli studenti (un componente per ogni categoria post-laurea, eletto con votazioni sull'intera platea nazionale, oltre che il passaggio da 3 a 5 componenti degli studenti, eletti anche loro su base nazionale). Il nuovo CUN, nella proposta approvata, dovrebbe quindi diventare di 38 componenti, invece degli attuali 58: 28 docenti (due invece che tre per ciascuna delle 14 aree disciplinari, un PO e un PA/RTDb/RTT, con l'assenza di rappresentanza di RTI e precari); 3 Tecnici, amministrativi e TAB; 5 studenti, 1 dottorando e 1 specializzando. Alle sedute potranno inoltre partecipanti i presidenti (o loro delegati) di CRUI, CODAU (direttori generali), CNAM (il Consiglio nazionale AFAM), COPER (consulta Presidenti Enti di Ricerca Pubblici), CNSU (studenti) e CNVR (Comitato nazionale Valutazione della Ricerca). Il CUN, oltre che organo di rappresentanza del sistema universitario, diventerebbe organo consultivo del Ministero, prevendendo un suo parere sul riparto del FFO (e non solo della sua quota premiale, come di fatto era da anni) e sulla qualificazione scientifica per l'accesso alla docenza (come previsto dalla *legge 16 luglio 2026, n. 129* sui nuovi concorsi). Infine, viene esteso il nulla osta del CUN all'intero sistema delle chiamate dirette.

In secondo luogo, è stato nominato un *Gruppo di lavoro* per la definizione dei DM necessari per applicare la *legge 16 luglio 2026, n. 129* sui nuovi concorsi universitari. I Decreti Ministeriali sono due, uno teoricamente da varare entro l'8 ottobre e uno entro l'8 novembre 2026 (sessanta e novanta giorni dalla promulgazione della legge), sulle *procedure di elezione della Commissione* e sui nuovi *Requisiti nazionali* che sostituiscono l'ASN. Sino alla promulgazione di questi criteri, le posizioni saranno bandite secondo le norme precedenti. Il Gruppo di lavoro, di nomina ministeriale, è composto da *Marco Mancini* (Segretario generale del MUR e a suo tempo coordinatore del Gruppo di lavoro ministeriale da cui è originato la riforma in questione), che coordinerà anche questo Gruppo di lavoro; *Stefano Paleari* (ordinario *Analisi sistemi finanziari*, Bergamo, Consigliere del Ministro); *Laura Ramaciotti* (CRUI); *Paolo Pedone* (CUN); *Matteo Lorito* (ANVUR); *Davide Clementi* (ADI, Associazione Dottorandi Italiani), *Michele Belletti* (ordinario di Diritto Costituzionale, Bologna), *Marco Grilli* (ordinario di Elettrotecnica, PoliTO, già suo Rettore); *Antonio Zoccoli* (COPER), *Gianluca Cerracchio* (DG didattica e personale AFAM). Il Gruppo di lavoro dovrà sciogliere nodi importanti, sulle procedure di sorteggio e composizione delle Commissioni locali (tenendo anche conto che molte rischiano di esser composte solo da tre commissari, per la numerosità degli Ordinari disponibili sul Settore), oltre che definire parametri e soglie, diciamo, che dovranno operazionalizzare i *Requisiti di produttività e qualificazione scientifica* (come dice la norma approvata, tra questi dovranno esserci *l'attività di didattica e ricerca; la titolarità o la partecipazione a progetti di ricerca finanziati sulla base di bandi competitivi; il raggiungimento degli indicatori minimi di quantità, continuità e distribuzione temporale dei prodotti della ricerca*), i quali saranno poi definiti per fascia e Gruppi Scientifico Disciplinari dall'ANVUR sentito il CUN. Il gruppo di lavoro, da notizie di stampa, si è riunito per la prima volta il 28 settembre 20206 e dovrà quindi concludere i propri lavori rapidamente per garantire l'effettiva definizione dei Decreti.